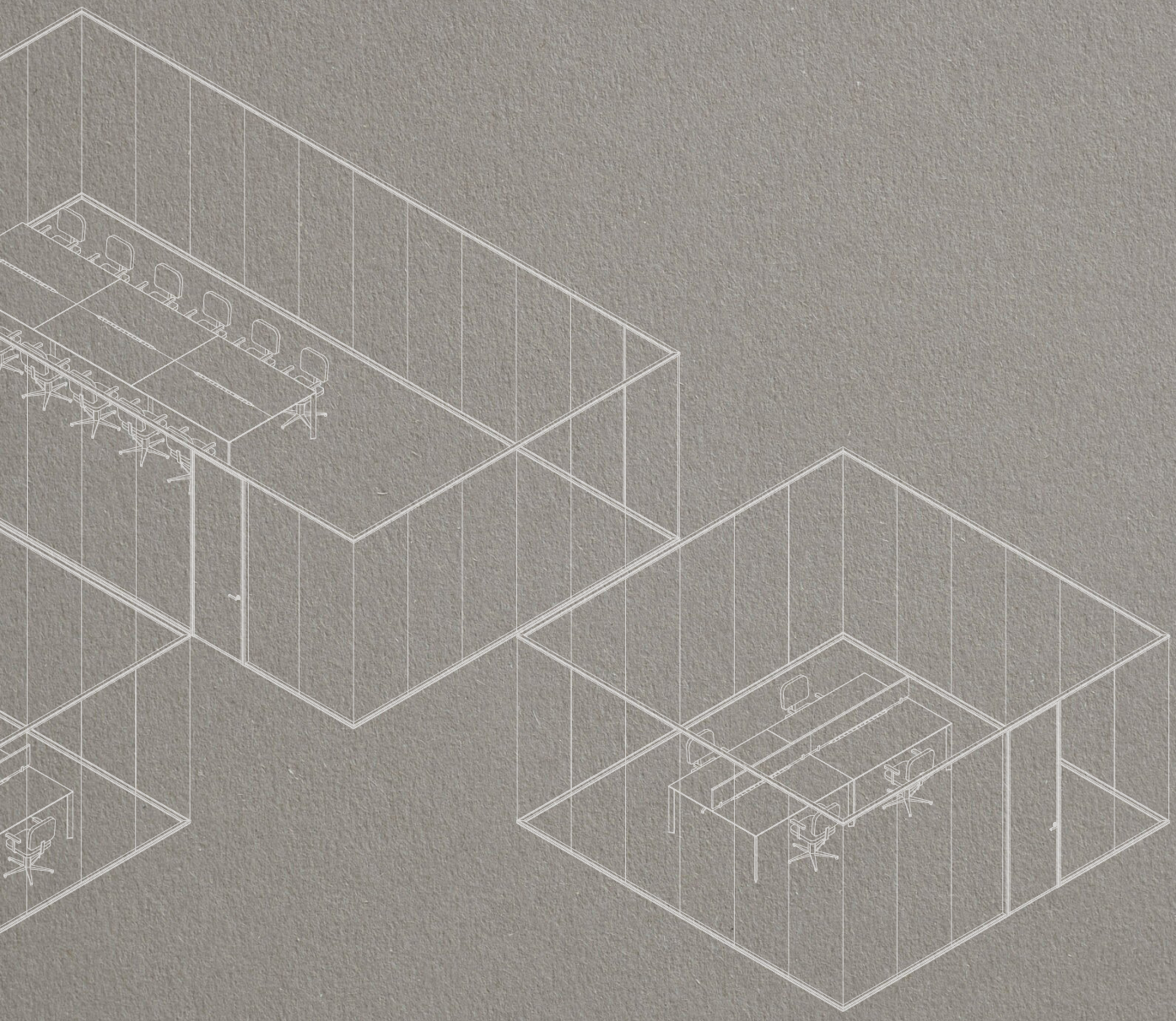
SLENDER



SCHEDA TECNICA

CITTERIO

Il sistema di pareti divisorie Slender nasce da un nuovo modo di concepire gli ambienti di lavoro. In un contesto dove la flessibilità è sempre più richiesta e i tempi di realizzazione sono sempre più rapidi, Slender traduce esperienza e innovazione in una soluzione che combina elevate prestazioni tecniche a una grande versatilità estetica, garantendo un sistema di alta qualità per rispondere alle esigenze operative dei grandi progetti internazionali.

I profili minimali e le geometrie nette caratterizzano il sistema, risultato di un attento processo di ottimizzazione tecnica e costruttiva.

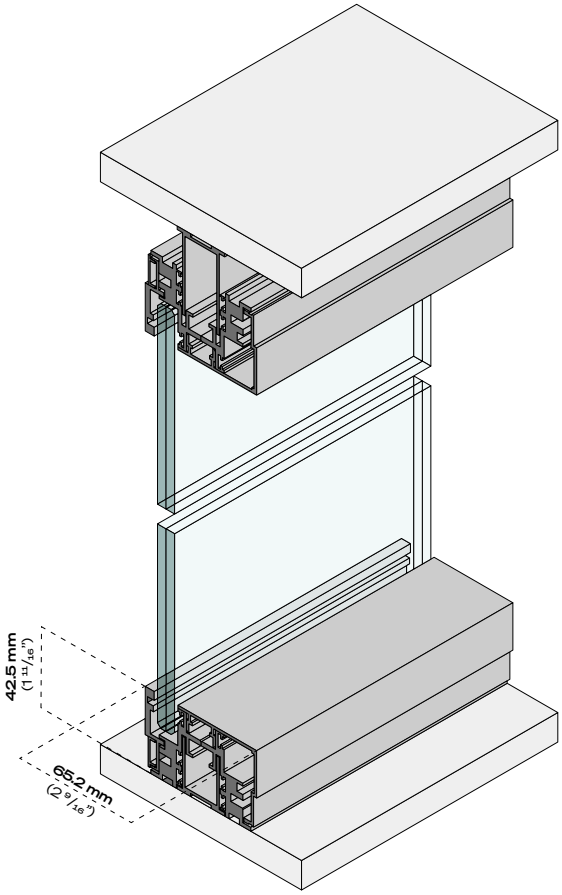




PARETE A VETRO SINGOLO DISASSATO

La parete divisoria Slender a vetro singolo disassato utilizza un profilo estruso in alluminio da 42,5 mm ed è abbinata a un sistema di regolazione telescopica.

E' compatibile con diverse tipologie di vetri stratificati, con o senza film acustico, per rispondere a diversi requisiti di isolamento acustico.



PROFILI

- Spessore profilo: 42,5 mm (1 11/16")
- Larghezza profilo: 65,2 mm (2 9/16")
- Tolleranza di installazione: ± 15 mm (± 9/16")

VETRI

- 5+5.1
- 5+5.2A
- 6+6.1
- 6+6.2A



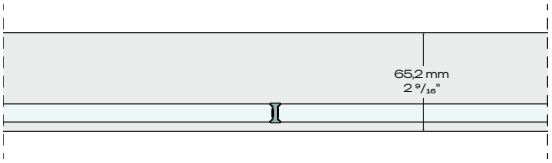
PARETE A VETRO SINGOLO DISASSATO

Nel sistema di pareti Slender a vetro singolo disassato, la lastra di vetro si posiziona sempre sul lato del corridoio della parete stessa, definendo un fronte vetrato continuo e visivamente uniforme.

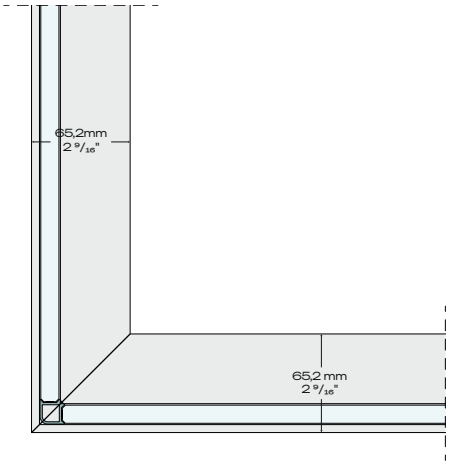
La continuità tra le lastre è assicurata da elementi di connessione specifici, disponibili per giunzioni lineari, a due vie angolari e a tre vie. I giunti, di serie, sono realizzati in policarbonato trasparente lucido, così da ridurre al minimo l'impatto visivo e preservare la leggerezza e la continuità percettiva della parete vetrata. Su richiesta, i giunti possono essere realizzati anche in alluminio naturale o con finitura verniciata, per una maggiore coerenza cromatica e materica con i profili.

Gli elementi di connessione vengono applicati tra le lastre mediante un adesivo trasparente ad alta tenuta, che garantisce un fissaggio stabile e preciso, mantenendo al contempo la trasparenza del sistema e la pulizia formale delle superfici.

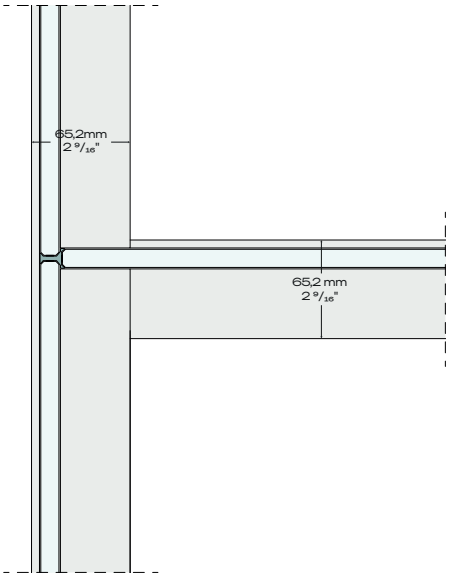
Nelle configurazioni con ritorno vetrato non è prevista la possibilità di posizionare la lastra in asse centrale rispetto al profilo. In fase di progettazione è pertanto necessario definire e indicare chiaramente se il vetro debba essere collocato sul lato destro o sul lato sinistro del ritorno, così da garantire la corretta continuità geometrica e visiva della composizione.




Connessione lineare




Connessione a due vie




Connessione a tre vie

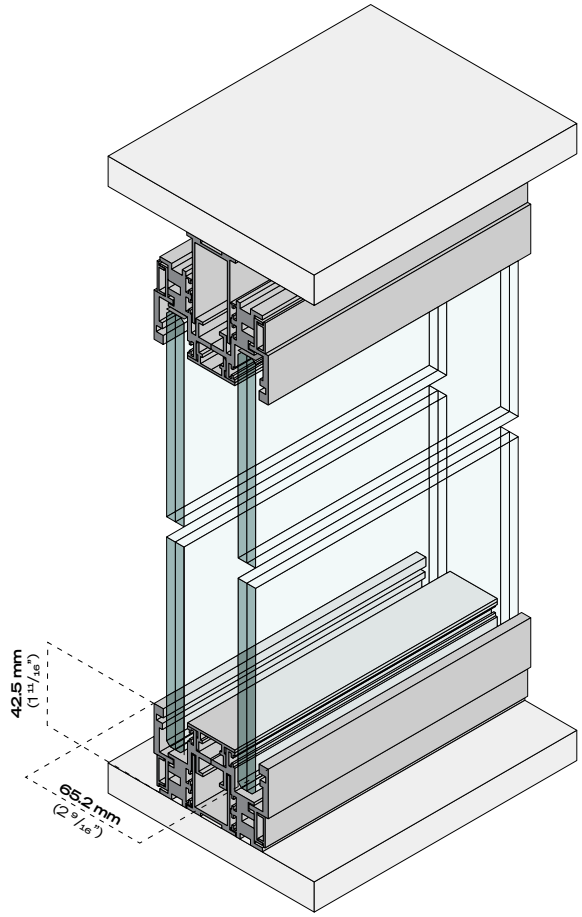


CITTERIO

PRODUCT DATA SHEETS

PARETE A DOPPIO VETRO

La parete divisoria Slender a doppio vetro utilizza un profilo estruso da 42,5 mm ed è dotato di sistema telescopico, che consente un'installazione rapida e precisa. La configurazione a doppio vetro è compatibile con diverse tipologie di vetri stratificati, e garantisce elevate prestazioni acustiche.



PROFILI

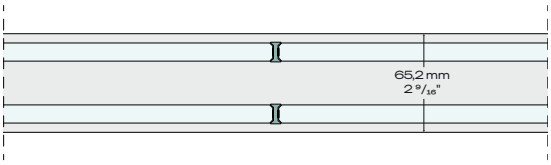
- Spessore profilo: 42,5 mm
- Larghezza profilo: 65,2 mm
- Tolleranza di installazione: ± 15 mm

VETRI

- 5+5.1
- 5+5.2A
- 6+6.1
- 6+6.2A

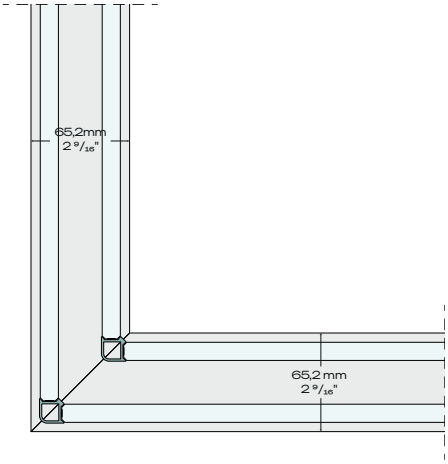


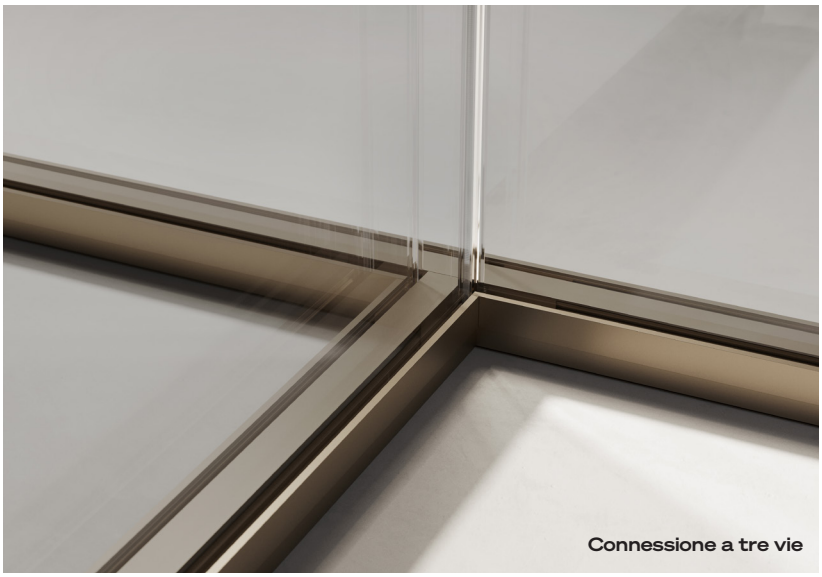
Connessione lineare



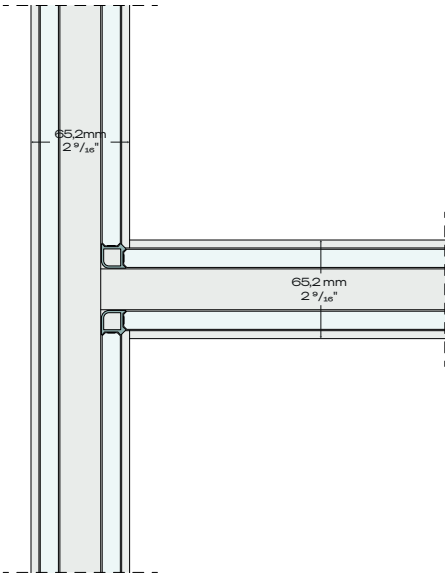


Connessione a due vie





Connessione a tre vie



PARETE A DOPPIO VETRO - CONNESSIONI

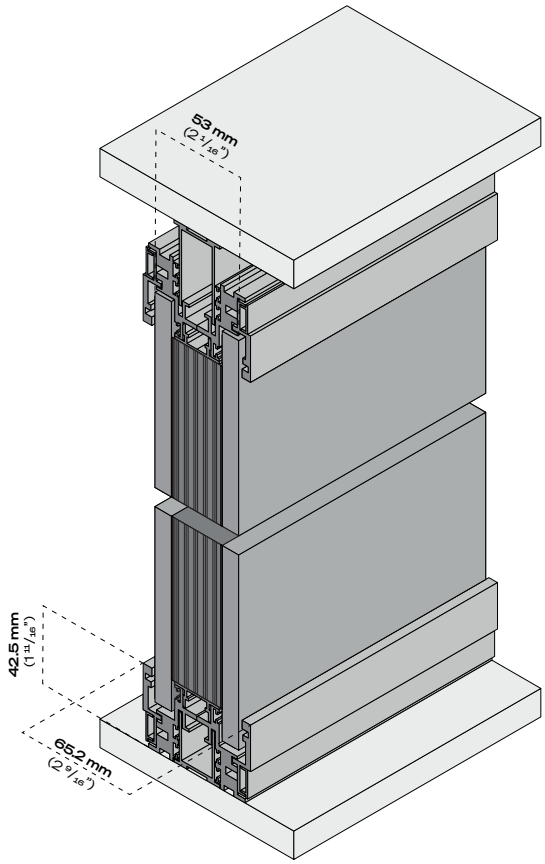
Nel sistema di pareti Slender con configurazione a doppio vetro, le due lastre sono posizionate sulle due estremità del profilo, creando un'intercapedine interna e definendo due fronti vetrati continui, uno sul lato corridoio e uno sul lato interno dell'ambiente.

La continuità tra le lastre è assicurata da elementi di connessione specifici, disponibili per giunzioni lineari, a due vie e a tre vie. I giunti collegano entrambe le superfici vetrate, garantendo stabilità e precisione geometrica anche in corrispondenza di angoli e intersezioni. I giunti, di serie, sono realizzati in policarbonato trasparente lucido, così da ridurre al minimo l'impatto visivo e preservare la trasparenza e la leggerezza complessiva della parete. Su richiesta, i giunti possono essere realizzati anche in alluminio o con finitura verniciata, per garantire continuità cromatica e materica con i profili della parete.

Gli elementi di connessione vengono applicati tra le lastre mediante un adesivo trasparente ad alta tenuta, che assicura un fissaggio stabile e preciso senza compromettere la pulizia formale delle superfici vetrate.

PARETE CIECA

La parete divisoria cieca Slender presenta un modulo da 53 mm che garantisce un alto isolamento acustico. L'intercapedine presente tra i due pannelli in finitura si completa con materiale isolante in lana di roccia e lamiere metalliche.



PROFILI

- Spessore profilo: 42,5 mm (1 $^{11}/_{16}$")
- Larghezza profilo: 65,2 mm (2 $^{9}/_{16}$")
- Spessore parte cieca: 53 mm (2 $^{1}/_{16}$")
- Tolleranza di installazione: ± 15 mm (± $^{9}/_{16}$")

TIPOLOGIE DI ISOLAMENTO ACUSTICO

A seconda delle prestazioni acustiche richieste, la versione cieca della parete Slender è disponibile in tre diverse configurazioni:

- **Tipo A**: isolamento in sola lana di roccia
- **Tipo B**: isolamento in lana di roccia con 1 lamiera metallica di spessore 1 mm ($^{3}/_{64}$")
- **Tipo C**: isolamento in lana di roccia con 2 lamiere metalliche, ciascuna di spessore 1 mm ($^{3}/_{64}$")





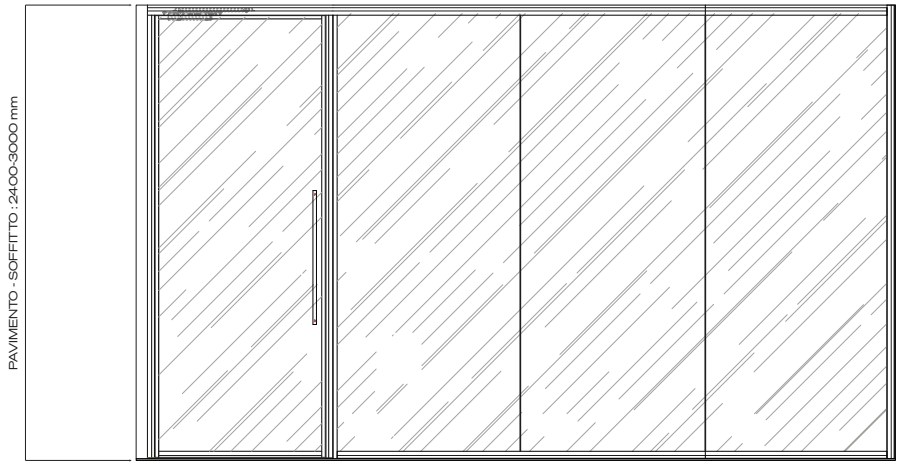
CITTERIO PRODUCT DATA SHEETS

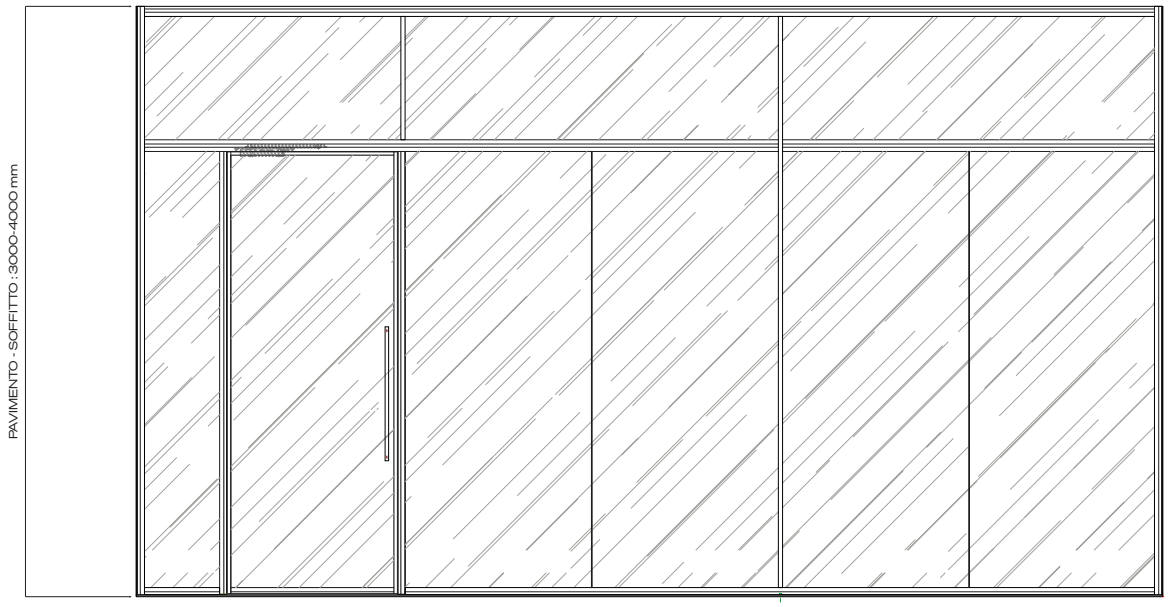
ALTEZZA DELLA PARETE

Il sistema di pareti divisorie Slender è progettato per raggiungere un'altezza massima standard di 3000 mm, garantendo stabilità e precisione costruttiva.

Per progetti che richiedono altezze superiori, è possibile realizzare configurazioni con sopraluce fino a un'altezza complessiva massima di 4000 mm. In questo modo, il sopraluce consente di estendere la parete in altezza, mantenendo comunque un corretto sviluppo strutturale e coerenza nel sistema.

Le configurazioni con altezza superiore allo standard devono essere sottoposte alla preventiva verifica dell'Ufficio Tecnico Citterio, che ne valuterà la fattibilità in funzione della composizione della parete, delle dimensioni dei moduli, della tipologia di vetro, delle condizioni di installazione e delle specifiche caratteristiche del progetto.





PARTENZE A MURO

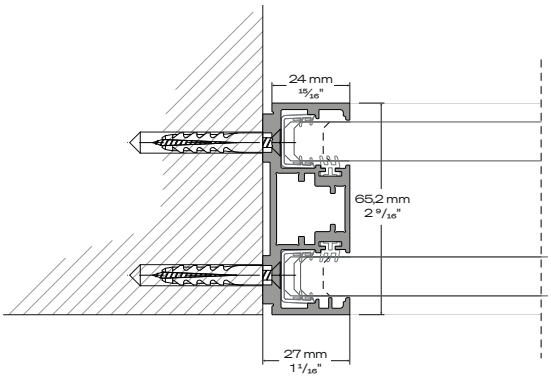
Il sistema Slender prevede tre differenti tipologie di partenza a muro, sviluppate per rispondere a specifiche esigenze progettuali e di installazione:

- **Partenza a muro da 27 mm non telescopica**, caratterizzata da un ingombro ridotto e da un'estetica essenziale. È indicata nei contesti in cui le superfici di supporto sono regolari e non è necessario compensare eventuali tolleranze di cantiere.

- **Partenza a muro da 42,5 mm non telescopica,** caratterizzata da un profilo fisso, privo di regolazione in fase di posa. Anche questa partenza a muro è indicata nei contesti in cui le superfici di supporto sono regolari e non è necessario compensare eventuali tolleranze di cantiere.

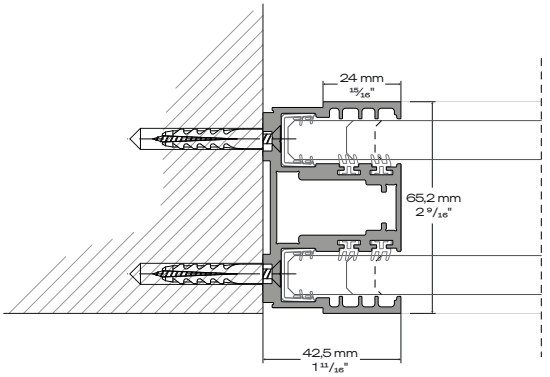
- **Partenza a muro da 42,5 mm telescopica,** che integra un sistema di regolazione che consente di assorbire disallineamenti e irregolarità delle superfici. Questa soluzione facilita le operazioni di installazione e garantisce maggiore precisione e adattabilità in presenza di tolleranze di cantiere, mantenendo continuità formale con i profili orizzontali del sistema.

Le configurazioni dei profili verticali e orizzontali devono prevedere sempre la presenza di almeno un profilo telescopico. Non è infatti possibile abbinare una partenza verticale non telescopica a profili orizzontali non telescopici (o viceversa), poiché tale configurazione non consentirebbe il corretto inserimento e montaggio dei vetri e dei pannelli ciechi.



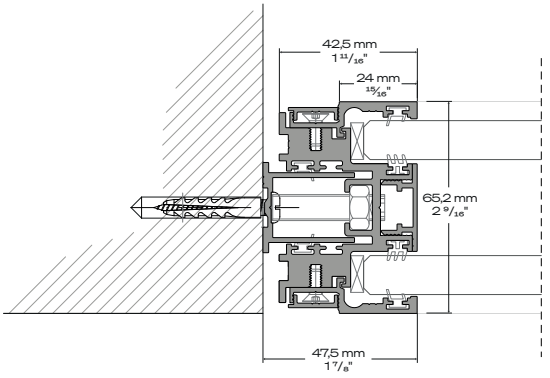


Partenza a muro da 27 mm non telescopica





Partenza a muro da 42,5 mm non telescopica





Partenza a muro da 42,5 mm telescopica



CITTERIO

PRODUCT DATA SHEETS

OPZIONI PER LA PRIVACY

Il sistema di pareti divisorie Slender offre un'ampia gamma di soluzioni per la gestione della privacy visiva, adattandosi alle diverse esigenze progettuali.

Di serie sono disponibili vetri chiari, extra-chiari, satinati e cannettati. Su richiesta, il sistema può essere configurato con vetri a sfumatura graduata, vetri elettrocromici (switch glass), vetri stratificati con tessuto integrato e vetri colorati.

In funzione della configurazione della parete e delle specifiche tecniche del progetto, è inoltre possibile predisporre il sistema per l'integrazione di una veneziana interna.

Le diverse configurazioni consentono di modulare il livello di trasparenza e privacy degli ambienti, garantendo al tempo stesso continuità estetica e coerenza progettuale.

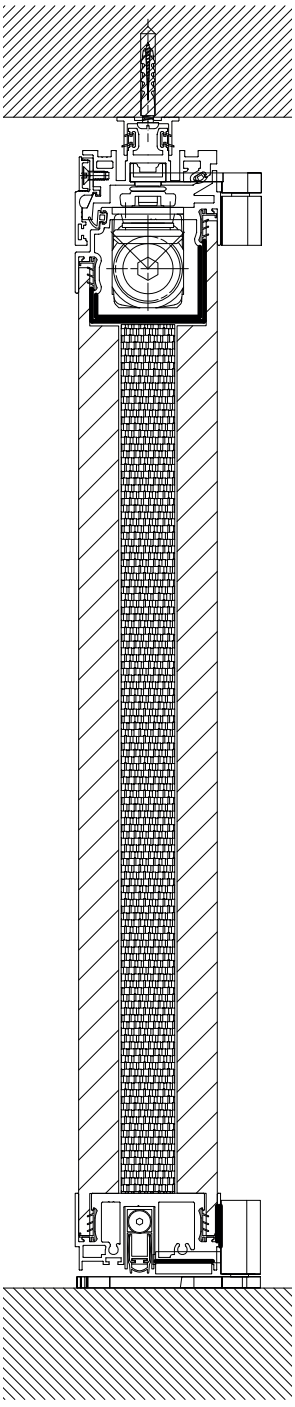


PORTE

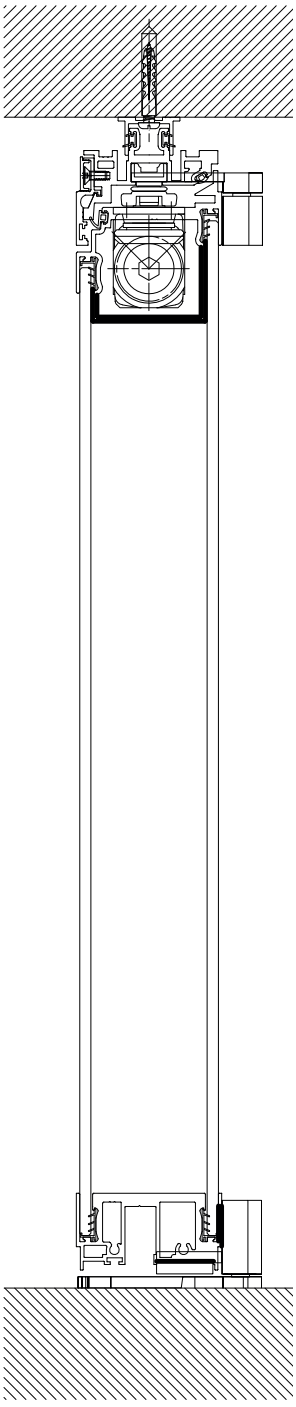
Il sistema Slender comprende tre tipologie di porte con profili in alluminio:
- Porta battente cieca
- Porta battente a doppio vetro
- Porta scorrevole a doppio vetro

Tutte le tipologie sono disponibili nelle versioni ad anta singola o doppia.

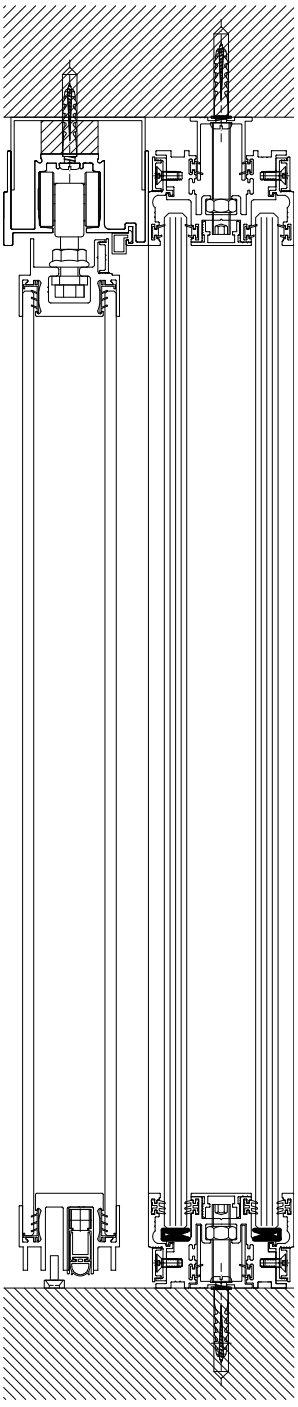
Porta battente cieca



Porta battente doppio vetro



Porta scorrevole doppio vetro





Maniglione verticale - RP



MANIGLIE E SERRATURE

Il sistema Slender prevede tre soluzioni di maniglia, selezionabili in funzione della tipologia di porta e delle specifiche esigenze progettuali.

Il maniglione RP, con sviluppo verticale di 762 mm, è caratterizzato da un disegno lineare ed essenziale. L'ampia superficie di presa facilita l'apertura dell'anta e ne rende l'utilizzo immediato, anche negli ambienti ad alta frequentazione. La geometria semplice e proporzionata si integra con continuità nel linguaggio minimale dei profili Slender, valorizzando la verticalità della porta.

La maniglia Link, disegnata da Piero Lissoni, interpreta un'estetica industriale essenziale attraverso proporzioni calibrate e un profilo leggermente addolcito. Nella configurazione con rosetta tonda da Ø 47 × 10 mm, presenta una lunghezza complessiva di 142 mm e una sporgenza di 57 mm. Il disegno equilibrato e discreto offre una presa ergonomica e naturale, rendendola particolarmente adatta a progetti che richiedono rigore, funzionalità e coerenza formale.

La maniglia Chiara,, è definita da una sottile sezione di 15 mm e da un'impugnatura a U che si richiude verso l'anta. Nella configurazione con rosetta tonda da Ø 47 × 10 mm, presenta una lunghezza complessiva di 149 mm e una sporgenza di 68 mm. Questa conformazione garantisce una presa sicura e confortevole, mentre il suo carattere semplice e senza tempo la rende particolarmente indicata per gli spazi di lavoro e per gli ambienti soggetti a un utilizzo frequente.

Su richiesta, le porte possono essere predisposte per l'installazione di maniglioni antipanico. È inoltre possibile prevedere maniglie personalizzate, previa verifica di fattibilità con l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Commerciale Citterio.

Il sistema può essere completato con serrature conformi agli standard europeo o americano, oppure con serrature ad azionamento elettrico, da definire in funzione delle esigenze di accesso, controllo e sicurezza previste dal progetto.



Maniglia a leva - Link



Maniglia a leva - Chiara

ACCESSORI PER PORTE

Le porte Slender sono completate da una serie di elementi tecnici integrati, progettati per garantire precisione di movimento, affidabilità e continuità estetica con il sistema di parete.

Nelle porte a battente, il chiudiporta incassato è integrato nella struttura superiore dell'anta, riducendo al minimo la presenza di componenti a vista e assicurando una chiusura controllata. Il sistema di rotazione su perno contribuisce a mantenere un movimento fluido e una geometria essenziale, coerente con il disegno minimale della parete.

Le porte a battente e scorrevoli sono inoltre dotate di una ghigliottina automatica inferiore. In fase di chiusura, la guarnizione si abbassa fino a entrare in contatto con il pavimento, migliorando la tenuta dell'anta e contribuendo alle prestazioni di isolamento acustico dell'intero sistema.

Nelle configurazioni scorrevoli, l'anta si muove lungo un binario installato a soffitto e si arresta in corrispondenza di una battuta laterale dedicata. Di serie, il binario viene fornito con una lunghezza dimensionata in funzione della porta scorrevole e della relativa corsa.

Per specifiche esigenze estetiche, è possibile richiedere binari di lunghezza superiore, fino a un massimo di 3000 mm. Questa soluzione permette di prolungare il binario oltre la corsa effettiva dell'anta, integrandolo maggiormente nella composizione della parete e riducendone la percezione visiva. Anche in presenza di un binario maggiorato, il fermaporta viene posizionato in corrispondenza della misura standard prevista per la porta, mantenendone invariati il punto di arresto e il corretto funzionamento.



Ghigliottina della porta scorrevole



Battuta della porta scorrevole



Binario a soffitto



Chiudiporta incassato



Ghigliottina della porta battente



Perno

PERFORMANCE ACUSTICHE

Il sistema di pareti divisorie Slender è stato sottoposto a prove prestazionali presso un laboratorio indipendente, secondo le configurazioni e le composizioni indicate nella tabella sottostante.

I valori riportati si riferiscono esclusivamente ai campioni testati e devono pertanto essere considerati indicativi. Le prestazioni effettive in opera possono variare in funzione della configurazione della parete, delle dimensioni e della geometria dello spazio, della presenza di porte e raccordi, delle condizioni di posa, delle connessioni con gli elementi edilizi e delle caratteristiche acustiche complessive dell'ambiente.

Per applicazioni con specifici requisiti prestazionali, si raccomanda una valutazione tecnica riferita alla configurazione di progetto.

TIPOLOGIA	VETRO A	VETRO B	ISOLANTE ACUSTICO	RW (DB)
Parete a vetro singolo disassato	5+5.1	-	-	34
	5+5.A	-	-	36
	6+6.1	-	-	35
	6+6.2A	-	-	37
	6+8.2A	-	-	38
Parete a doppio vetro	5+5.1	5+5.1	-	42
	6+6.A	6+6.A	-	46
Parete cieca	-	-	Lana di roccia	41
	-	-	Lana di roccia + n°1 lamiera metallica	44
	-	-	Lana di roccia + n°2 lamiere metalliche	47
Porta battente a doppio vetro	5T	5T	-	32/36
	6T	4+4.2A	-	39
	5+5.2A	4+4.2A	-	41
Porta battente a doppio vetro con soglia	6T	4+4.2A	-	41
	5+5.2A	4+4.2A	-	44
Porta battente cieca	-	-	Lana di roccia	35
	-	-	Lana di roccia + n°1 lamiera metallica	37

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD)

Le versioni in vetro del sistema hanno ottenuto la certificazione EPD (Environmental Product Declaration), che attesta in modo trasparente gli impatti ambientali del prodotto lungo il suo ciclo di vita. Nello specifico, la certificazione si applica alla parete a vetro singolo disassato e alla parete a doppio vetro.





FINITURE DEI PROFILI

A001
Alluminio ossidato naturale

AL01
Alluminio lucido

A002
Alluminio ossidato nero

AS01
Alluminio ossidato spazzolato bruno oliva

AV02
Alluminio verniciato bronzo

R9005
Verniciato opaco nero intenso

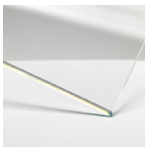
R7048
Verniciato opaco grigio platino

R7024
Verniciato opaco grigio grafite

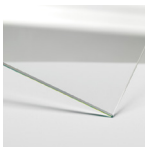
R9010
Verniciato opaco bianco puro

R9016
Verniciato opaco bianco traffico

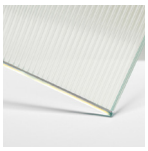
PANNELLI VETRATI



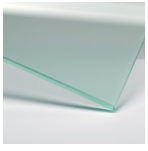
VTR
Vetro Trasparente



VTX
Vetro Extra-chiaro



VCA
Vetro Trasparente Cannettato



VAC
Vetro Satinato

FINITURE DEI PANNELLI CIECHI (MELAMINICI)

M069
Bianco Ice

M068
Bianco Puro

M070
Grigio Pergamena

M066
Grigio Line

M071
Grigio Orione

M010
Nero

N060
Rovere Light

N062
Frassino Brown

N063
Larice Titanio

FINITURE DEI PANNELLI CIECHI (ESSENZE)

WIR1
Rovere Naturale
Spazzolato

WIR2
Rovere Caffè
Spazzolato

WIR5
Noce Canaletto

FINITURE DEI PANNELLI CIECHI (LACCATI)

0101
Bianco

0200
Nero

0132
Verde Lime

0160
Platino

0131
Verde Scuro

CURA E MANUTENZIONE

I prodotti Citterio sono progettati per rispondere alla ricerca di eleganza, funzionalità, durata e qualità degli spazi. Grazie alla scelta dei materiali, delle tecniche produttive e all'accurata selezione delle migliori finiture, i prodotti Citterio sono il risultato di un impegno costante nel proporre soluzioni originali per realizzare la propria dimensione lavorativa.

Dalla sua fondazione, che risale al 1958, Citterio rappresenta un importante esempio di "Made in Italy". Questa guida alla pulizia e alla manutenzione di SLENDER contribuisce a mantenere il sistema in buone condizioni, prolungandone la durata, assicurando il mantenimento delle funzionalità e limitando i segni del passare del tempo.

Consigli per la cura e la pulizia dei materiali
Le seguenti istruzioni sono suddivise per materiali e suggeriscono come effettuare al meglio le operazioni di cura di SLENDER. Per tutte le superfici si consiglia l'uso di un panno morbido e di detergenti neutri. Prima di utilizzare qualsiasi detergente è preferibile testarlo su una piccola porzione non visibile.

LEGNO

La finitura in legno naturale è particolarmente delicata e soggetta ad alterazioni cromatiche dovute al naturale processo di maturazione del legno. Per la pulizia delle superfici in legno è buona regola evitare l'utilizzo di spray e prodotti chimici in genere. Usare quindi un panno appena umido o eventualmente inumidito in acqua leggermente saponata, con sapone neutro. Risciacquare con un panno ben strizzato e asciugare bene tutte le superfici. L'uso del liquido detergente deve essere sempre moderato: se eccessivo, infatti, può causare infiltrazioni tra il bordo e il pannello, con possibili rigonfiamenti di quest'ultimo.

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI NON USARE:
Detersivi alcalinici o contenenti abrasivi, soda o solventi, ammoniaca o acetone. Evitare le cere per mobili. Non usare pomice, pagliette metalliche, strofinacci con superfici ruvide o abrasivi vari.

LAMINATO / NOBILITATO

I pannelli in laminato sono costituiti da agglomerati a base di materiale legnoso, rivestiti mediante incollaggio a caldo o a freddo con fogli di laminato, costituiti a loro volta da un supporto di carta kraft impregnato di resine fenoliche e, all'esterno, da carte decorative impregnate in resina melaminica. I pannelli nobilitati sono costituiti da agglomerati a base di materiale legnoso, rivestiti con fogli di carta decorativa impregnata con resine melaminiche e pressati ad alte temperature.

Per la pulizia ordinaria di superfici in laminato e nobilitato è consigliato l'utilizzo di un panno di cotone morbido inumidito con acqua tiepida e detergenti non aggressivi o, in alternativa, con una miscela composta per il 95% da acqua e per il 5% da alcool denaturato. L'uso del liquido detergente deve essere sempre moderato: se eccessivo, infatti, può causare infiltrazioni tra il bordo e il pannello, con possibili rigonfiamenti di quest'ultimo.

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI NON USARE:
Detersivi alcalinici o contenenti abrasivi o soda. Non usare pomice, pagliette metalliche, strofinacci con superfici ruvide o abrasivi vari, cere o altri trattamenti protettivi.

LACCATO

Le superfici laccate richiedono un'accurata manutenzione per evitare graffi. Per la pulizia si consiglia di utilizzare un panno di cotone morbido inumidito con sapone neutro o alcool diluito con molta acqua, asciugando subito con un panno, possibilmente bianco e non abrasivo.

È possibile che, durante le prime operazioni di pulizia, sul panno utilizzato rimanga una leggera colorazione. Ciò è dovuto alla presenza di polveri di vernice che, durante l'operazione di essiccazione, rimangono in superficie: una volta eliminate, non si ripresenteranno più.

L'uso del liquido detergente deve essere sempre moderato: se eccessivo, infatti, può causare infiltrazioni tra il bordo e il pannello, con possibili rigonfiamenti di quest'ultimo.

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI NON USARE:
Detersivi alcalinici o contenenti abrasivi, soda o solventi, ammoniaca o acetone. Evitare le cere per mobili. Non usare pomice, pagliette metalliche, strofinacci con superfici ruvide o abrasivi vari.

In caso di necessità, prima di procedere al trattamento di tutta la superficie, è consigliabile eseguire una prova preliminare su una zona limitata e nascosta, assicurandosi che il prodotto scelto per la pulizia sia adatto e non alteri il colore e l'opacità del prodotto.

ALLUMINIO ANODIZZATO

Per la pulizia ordinaria dell'alluminio si consiglia di utilizzare un panno morbido e prodotti specifici. Eventuali graffi o segni superficiali possono essere rimossi con l'utilizzo di prodotti leggermente abrasivi, sempre specifici per l'alluminio anodizzato.

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI NON USARE:
Polveri e prodotti abrasivi, perché righerebbero la superficie. Analogamente, non utilizzare pagliette metalliche e prodotti eccessivamente aggressivi per la superficie, come quelli contenenti cloro, acido muriatico o candeggina.

ALLUMINIO LUCIDO

Per la pulizia ordinaria dell'alluminio si consiglia di utilizzare un panno morbido e prodotti specifici. Graffi leggeri o la normale perdita di brillantezza nel tempo possono essere trattati con l'uso di un normale dentifricio e di un panno morbido.

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI NON USARE:
Polveri e prodotti abrasivi, perché righerebbero la superficie. Analogamente, non utilizzare pagliette metalliche e prodotti eccessivamente aggressivi per la superficie, come quelli contenenti cloro, acido muriatico o candeggina.

VETRO

Per una buona pulizia delle superfici in vetro si consiglia di utilizzare prodotti specifici, avendo cura di rimuovere lo strato superficiale di polvere con un panno elettrostatico prima del lavaggio della superficie.

Nelle combinazioni di vetro con altri materiali, quali legno o metallo, è consigliabile non spruzzare il prodotto direttamente sulla superficie, bensì su un panno. La maggior parte dei prodotti per la pulizia del vetro contiene ammoniaca, una sostanza che può intaccare le superfici dei telai in legno, laccati o realizzati in altri materiali. L'uso del detergente deve sempre essere moderato.

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI NON USARE:
Utensili con bordi taglienti, raschietti, pagliette oppure detergenti contenenti sostanze abrasive, prodotti alcalini e solventi che possono danneggiare le superfici.

MATERIALI PLASTICI

Per la pulizia ordinaria delle parti in materiale plastico si consiglia l'utilizzo di acqua e comuni detersivi in crema o liquidi.

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI NON USARE:
Solventi o acetone, perché, a seconda dei materiali, potrebbero intaccare il prodotto. Analogamente, non utilizzare pagliette metalliche o abrasivi vari. Non usare assolutamente cere per mobili.



SCHEDE TECNICHE CITTERIO
SLENDER

COORDINAMENTO DEL PROGETTO
MARKETING E COMUNICAZIONE CITTERIO

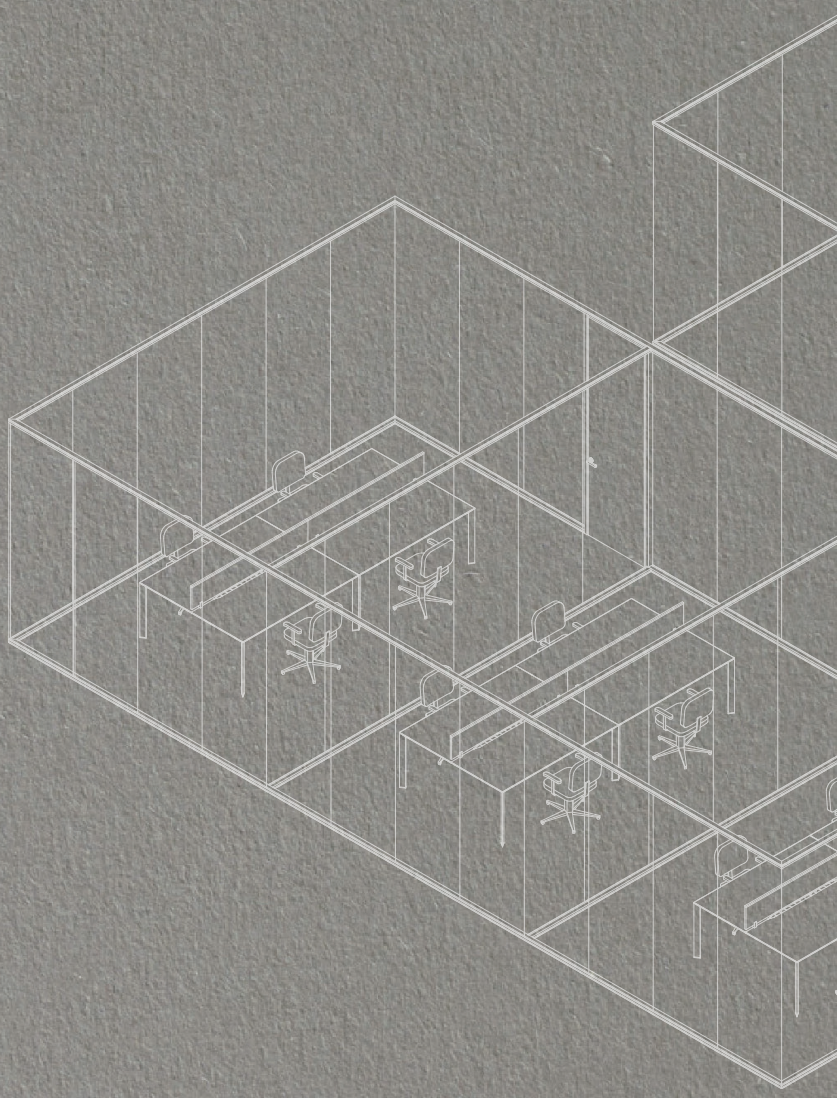
CGI
EIDO VISUAL
CITTERIO VISUAL DEPARTMENT

EDIZIONE
2026.07

CITTERIO SPA
VIA DON GIUSEPPE BRAMBILLA 16/18
23844 SIRONE (LECCO) ITALIA
T +39 031 853545
CITTERIO@CITTERIOSPA.COM

CERTIFIED COMPANY

ISO 9001—ISO 14001
FSC® C141846
LEED® COMPLIANCE



MOLTENIGROUP